

Maestà et il re Zuane di l' Hongaria. *Item*, il Gran turco dimanda che la Maestà dil re di Romani li mandi le chiave di Strigonia per segno de ubedientia, et haute le chiave, vol poi che Soa Maestà tegni Strigonia. *Item*, vol che la paxè habbi a durar in vita dil Gran turco et di Soa Maestà dil re, et si vol più longa è contento la sia. *Item*, vol far paxè per 3 over 4 anni et è contento con il Papa et con l'imperator suo fratello, volendoli restituir Coron, et fazendo questo dito re di Romani el gran Turco farà demonstration a Soa Maestà nel regno di Hongaria, si che non li sarà ingrato. La causa di la venuta di l'ambassador dil Turco al re è stà per intender da la sua bocha si l'è contento di tuto quel è sta tratato per Hironimo da Zara con esso Signor turco.

*A dì 13.* La matina. Veneno in Collegio 3 ambasadori di la comunità di Verona, venuti a posta, *videlicet* il conte Bonifacio di San Bonifacio, il conte Zuan Francesco Bevilaqua et domino Alessandro da Monte dotor . . . , exponendo la grandissima penuria di formenti è in quella città, et il magifico podestà haver fato ogni diligentia de trovar si ne fosse in la città, zercando per le caxe sotto a letti e fino ne le casse, et non ne trovando, suplicano li sia concesso per il viver loro la trata di qui de formenti.

Vene l'orator dil duca de Milan.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le letere saranò qui avanti, et una de l'imperador al suo orator don Lopes.

Fu posto, per li Consieri, havendo il reverendo domino Lunardo Valier renonti in man dil Pontefice Sant'Andrea soto Pontevecchio di Brexa riservandosi li usofruti, et il Pontefice l'ha dato a domino Silvestro Valier di sier Bertuzi, come apar, però sia scrito a li reclori di Brexa, al comesso dil prefato domino Silvestro li dagi il possesso, et fo dil 1527, 11 fevrer. Ave: 128, 6, 15.

Fo posto, per li Savi, una longa letera a Andrea Rosso a Trento, in risposta di soe, vedi se trati *etiam de innovatis*, et de li usofruti non ne parlando loro, non parli lui; et scriverli di San Servolo fo dà a li ducha Gizi, et di la soa provision si pagava li custodi a la Camera di Caodistria, Zernichal loco di particulari, tolto poi le trieve *ut in litteris*.

*Item*, fazi scriver vien molestà li nostri boschi presso Raspo, che nulla sia innovato etc., con altre clausule; et risposta a quesiti fatti per esso Rosso. Fu presa. Ave: 1 non sincera, 0 di no, 153.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et tutti i

Savi la comission a sier Nicolò Trivixan va proveedor zeneral in Dalmatia, zerca alcuni presenti se li dà oltre quelli fo dà al proveditor Pizamano morto, li quali li in Dalmatia li sarà consignadi, et vadi a meter li confini nostri di Spalato etc. Et il comandamento dil Signor ne sia restituido, qual è nostro, et comesso al sanzaeo di Bossina per il Signor turco vadi a far questo effecto, con darli li presenti l'ha a dar et tutto; fu presa di tutto el Conseio.

Fu posto, per li Savi tutti, una letera al rezzimento di Candia, debeno satisfar quelli dil castel di Malvasia, li avanzano 14 page come ne ha dito el Padavin, *etiam* pagar quelli fanti è nel castelo dil scioi di Napoli di Romania, con parole molto efficace *ut in literis*. Fu presa. Ave: 147, 2, 1.

*Da Roma, di l'orator nostro, di 7, ricevute a dì 11 Mayo.* Son stato con il signor conte de Cifuentes orator di la Cesarea Maestà, et mi ha dito come era stato col Pontefice, qual li havia dito di la richiesta dil re Christianissimo di abocarsi con Soa Santità a Niza, per tratar cosse contra infedeli et luterani, et havia risposto esso orator era cosa da conseiar con Cesare. Et il Papa disse la cosa non ancora determinata; et lui orator dice che l'iudicava Cesare consearia tal vista; et dice haver dito al Papa si l' concluderia le noze di la nepote, et il Papa disse credeva de sì, ma faria *solum* simple noze. Poi parlono di le noze dil re di Anglia, et che lui orator persuase Soa Santità a terminar la materia predita; rispose era cosa che portava molta consideration et consegiaria ben la materia et non era per mancar de iustitia; et il reverendo Capua mi ha dito el Papa haverli dito zerca Anglia era un poco di andar intertenuto per non dar causa a quel re di far qualche altro effetto. Ne l'ultimo concistorio di novo fo proposto la dimanda fece il reverendissimo Tornon per nome dil re Christianissimo de proceder contra quelli seguono la via luterana, et la cosa è risolta che si manifesti tutti in la França chi sarano trovati andar in questa via luterana. Da poi questa publication, quelli che insegnnerano le cose luterane non possono galder il beneficio de la leze, zerca quelli casciano la prima volta ne li eror, ma possino esser puniti corporalmente come parerà a Sua Maestà; et la scritura è sta commessa a far a li reverendissimi Monte et Campegio. *Item*, feno una costitution che come uno reverendissimo cardinal vien a intrar nel locho di uno di sei episcopi cardinali, debi lassar tutti li altri titoli havesse in Roma, et questo è sta fato azio questi cardinali novi possino haver qualche colatione. *Item*, fo dato lo